

Mons. Corrado Sanguineti ha presieduto la Santa Messa nella Clinica del [San Matteo](#)

Il Vescovo in Oculistica per S. Lucia: “La luce più importante è quella del Signore”



Il Vescovo Corrado Sanguineti ha presieduto, la mattina di giovedì 13 dicembre nella Clinica Oculistica del [San Matteo](#) di Pavia, la tradizionale S. Messa in ospedale per la festa di Santa Lucia. Prima della celebrazione Mons. Corrado ha visitato i malati ricoverati in reparto accompagnato dal prof. Paolo Emilio Bianchi, che ha diretto la Clinica sino allo scorso 30 settembre, e dal prof. Luciano Quaranta, che proviene da Brescia e sarà il nuovo direttore di Oculistica a partire dal pros-

simo 16 gennaio. “Saluto con cordialità e affetto il prof. Bianchi, che per l'ultima volta ha organizzato questo appuntamento ricco di significati - ha sottolineato il Vescovo in apertura della sua omelia -: continuerà ad essere presente alla festa anche in futuro, come medico che ha dedicato tanti anni della sua vita alla cura dei malati”. “E' bello essere qui - ha aggiunto Mons. Sanguineti -, in un luogo dove i malati ricevono cura e attenzione: oggi possono avvertire anche la vicinanza del Signore e della

Chiesa. Nella pagina del Vangelo abbiamo sentito fare riferimento a Giovanni il Battista, il più grande dei profeti: è stato un martire così come S. Lucia, legata al dono della luce. Santa Lucia protegge le persone che hanno problemi agli occhi. Ma quando si parla della luce, dobbiamo pensare anche alla luce più profonda: la luce della fede”. “Santa Lucia - ha ricordato il Vescovo - viene anche evocata da Dante nella ‘Divina Commedia’, quando il poeta si trova nella ‘selva oscura’: è l'oscurità della sua vita, per uscire dalla quale Dante si appella a Dio attraverso l'intercessione della Vergine Maria e di S. Lucia. Tutti noi possiamo vivere nella nostra esistenza momenti di oscurità interiore, quell'oscurità di chi vive il buio del cuore: è proprio in tali circostanze che è importante poter contare su fratelli e sorelle che ci aiutano a rivedere la luce della fede”. “Chiediamo al Signore - ha sottolineato il Vescovo - che il buio non abbia mai l'ultima parola, ma ci sia sempre spazio per la luce che possiamo ricevere solo dalla fede e dall'incontro con Dio. E' la luce di cui abbiamo bisogno ogni giorno, soprattutto quando la vita ci mette alla prova”. “La luce del Signore - ha concluso Mons. Corrado - non ci fa mai stare soli: possiamo vederla anche attraverso chi incontriamo lungo la nostra strada, come i medici e gli operatori sanitari di questa Clinica che curano con tanto amore i malati. E' una certezza che ci permette di tenere sempre lo sguardo aperto verso il Signore”.